



**TRIBUNALE FALLIMENTARE DI BOLZANO**  
**FALLIMENTO Nr. 13/2008**

**"DE SIMONE SERGIO & C S.N.C."**

**Sergio De Simone**

**Emilia Mosca**

**Patrizia Mosaner**

**Valentina De Simone**

**RELAZIONE DEL CURATORE FALLIMENTARE EX ART 33 L. Fall.**

Il Tribunale di Bolzano con decreto dd. 17 marzo 2008 ha dichiarato il fallimento della "De Simone Sergio & C S.n.c." con sede in Bolzano, Via Albrecht Dürer Nr. 30, iscritta al Registro Imprese di Bolzano al Nr. 0063579 021 5 e dei suoi soci illimitatamente responsabili sigg. Sergio De Simone, nato a Bolzano il 29 dicembre 1950, Emilia Mosca, nata a Bolzano il 12 novembre 1952, Patrizia Mosaner, nata a Genova il 28 ottobre 1952 e Valentina De Simone, nata a Bolzano il 13 giugno 1985; con lo stesso provvedimento il sottoscritto Andrea Maria Nesler, dottore commercialista in Bolzano, è stato nominato curatore della procedura.-

La suddetta dichiarazione di fallimento è intervenuta a seguito del mancato buon fine della procedura di concordato preventivo alla quale la società "De Simone Sergio & C S.n.c." era stata ammessa con sentenza del Tribunale di Bolzano dd. 30 dicembre 2004 e ciò a seguito del venir meno delle prospettive di realizzo di attività per importo sufficiente al soddisfacimento, anche in minima percentuale, dei creditori chirografari.

Già in sede della precedente procedura, il sottoscritto, nominato Commissario giudiziale e poi liquidatore della stessa, aveva relazionato in merito a quanto previsto dall'Art. 33 L. fall. Per cui la presente relazione, non essendo nel frattempo emerso alcun fatto nuovo, ricalca in gran parte la relazione redatta in data 28 febbraio 2005.-

## **MOTIVAZIONI DEL DISSESTO**

La "De Simone Sergio & C S.n.c.", costituita in data 13 gennaio 1981, ha sempre operato, conformemente a quanto previsto dal suo oggetto sociale, nel settore della produzione e montaggio di serramenti in alluminio; l'attività, inizialmente svolta nei confronti di clientela sia pubblica che privata, si è poi focalizzata nel settore degli appalti pubblici, settore nel quale la società si è ritagliata nel tempo un ruolo di sicuro rilievo nel mercato locale. I fratelli De Simone, Sergio e Walter, si sono fatti direttamente carico della direzione e della gestione aziendale occupandosi, il primo, della parte commerciale, amministrativa e finanziaria e, il secondo, di tutta la parte tecnica. I riscontri economici dell'attività, in termini sia di entità del volume d'affari sia di risultati conseguiti, sono stati sicuramente positivi anche se, fin dai suoi primi anni di attività, la società ha sofferto di una situazione di sottocapitalizzazione resa evidente dall'abnorme incidenza degli oneri finanziari sul fatturato; ciò nonostante, l'attività, pur in una alternanza di cicli congiunturali, si è potuta sviluppare - quanto meno fino alla fine degli anni novanta - senza che nulla facesse presagire quello che sarebbe poi accaduto.

I problemi, che sono all'origine della attuale situazione di dissesto, si sono infatti improvvisamente concretizzati alla fine del 1998 quando, nel giro di due giorni, il futuro della società è stato irrimediabilmente compromesso: il 21 dicembre 1998 sono stati infatti sottoscritti gli accordi relativi alla partecipazione dei De Simone ad un'operazione immobiliare nel Veronese e due giorni dopo, il 23 dicembre 1998, il sig. Walter De Simone è tragicamente ed improvvisamente deceduto.-

Questi due accadimenti si sono rivelati esiziali per il futuro della società in quanto l'operazione immobiliare è poi sfociata nel fallimento della società costituita per la sua gestione (la "Eurocenter Srl") mentre il decesso del sig. Walter De Simone ha privato la società delle competenze tecniche necessarie a garantire la costanza nel tempo dell'ottimo livello qualitativo raggiunto dalla produzione, condizione, questa, divenuta imprescindibile per il mantenimento delle posizioni in un mercato sempre più competitivo e selettivo.-



Per quanto riguarda l'operazione immobiliare, la stessa è stata condotta da altra società facente capo ai fratelli De Simone (la "Alto Adige Tecnosystem De Simone S.r.l.") ma i mezzi finanziari sono stati in buona parte messi a disposizione dalla "De Simone Sergio & C S.n.c." che vanta infatti un credito diretto verso detta società per un ammontare di ben 325 mila euro e crediti verso i suoi soci per importi dagli stessi prelevati per il finanziamento della "Alto Adige Tecnosystem De Simone S.r.l." per oltre 217 mila euro.-

Si ritiene a questo punto opportuno un breve approfondimento del tema dei rapporti con questa società che, costituita a metà degli anni novanta, doveva, nelle intenzioni dei De Simone, sostituirsi nella operatività diretta alla "De Simone Sergio & C S.n.c.", destinata a ridursi a semplice società immobiliare.- Se il progetto fosse stato attuato, la "De Simone Sergio & C S.n.c." sarebbe stata liberata da ogni posizione creditoria e debitoria mediante assunzione delle stesse da parte della "Alto Adige Tecnosystem De Simone S.r.l." nell'ambito di un'operazione di conferimento o cessione d'azienda; solo il pessimo andamento dell'operazione immobiliare e le crescenti difficoltà operative hanno di fatto impedito la realizzazione del progetto, il perfezionamento del quale non avrebbe comportato alcun danno per i creditori della "De Simone Sergio & C S.n.c.".- Per questo motivo il sottoscritto ritiene che il comportamento tenuto non integri fattispecie tali da configurare a carico dei falliti ed in particolare del sig. Sergio De Simone, unico socio superstite di quel periodo, comportamenti tali da integrare reati fallimentari. Ciò anche in considerazione del fatto che l'operazione in questione, nelle intenzioni dei fratelli De Simone, avrebbe dovuto garantire il raggiungimento di un duplice obiettivo: la partecipazione ai relativi risultati economici dell'operazione e l'assegnazione alla società dell'appalto di forniture per un importo assolutamente rilevante.

Tornando al tema delle conseguenze che la partecipazione all'iniziativa immobiliare ha avuto per la "De Simone Sergio & C S.n.c.", il grande impegno finanziario richiesto dal finanziamento dell'operazione ha definitivamente compromesso la già non ottimale situazione finanziaria al punto che, nel quinquennio 1999-2003, il conto economico della società, già appesantito da un pessimo andamento della gestione caratteristica per le ragioni di cui infra, ha scontato interessi passivi per oltre 520 mila euro per una incidenza media sul valore della produzione pari a quasi l'8%; incidenza



che testimonia di una situazione di evidente squilibrio finanziario in quanto relativa ad un periodo in cui i tassi bancari si sono attestati su valori molto contenuti al punto che gli analisti individuavano nel 2% la soglia fisiologica di tale incidenza. Ed è forse il caso di sottolineare il fatto che, in una situazione di corretta capitalizzazione, calcolando *ad abundantiam* nel 3% l' incidenza media degli oneri finanziari sul fatturato, la "De Simone Sergio & C S.n.c.", nel decennio 1994/2003, avrebbe risparmiato oltre 700 mila euro, cifra molto vicina all' entità all' attuale deficit patrimoniale.-

Per quanto invece attiene agli effetti della prematura scomparsa del sig. Walter De Simone, occorre considerare come la società si sia venuta a trovare improvvisamente senza la persona che era depositaria di tutto il suo know-how produttivo ed operativo; e questo proprio in un periodo nel quale il settore dell' edilizia pubblica e privata è entrato in profonda crisi, consentendo la sopravvivenza solo di quelle imprese che fossero patrimonialmente più che solide - e la De Simone di certo non lo era - o che potessero garantire un livello qualitativo tale da farle preferire agli altri players del mercato.- Con la scomparsa del sig. Walter De Simone anche questa seconda condizione è venuta meno per cui, data l' inutilità dei tentativi fatti per trovare una valida alternativa, la De Simone si è trovata, senza esserne in grado, a doversi confrontare con il repentino deterioramento dei margini di contribuzione a seguito della ridotta produttività aziendale, con la crescente difficoltà di incasso dei crediti commerciali conseguente alla insoddisfazione della clientela per il ridotto livello qualitativo della produzione e con la progressiva perdita di immagine della società, non più in grado di proporsi sul mercato quale partner efficiente ed affidabile per la clientela sia pubblica che privata.

A comprova di quanto affermato, si fa presente che il reddito operativo lordo della società, che nel 1998 era stato positivo per oltre 142 mila euro, è sceso a 68 mila nel 1999 e 78 mila nel 2000 per poi assumere valori negativi negli esercizi successivi (- 94 mila euro nel 2001, -631 mila euro nel 2002 e -430 mila euro nel 2003, ultimo esercizio di attività effettiva della società).-

A prescindere da ogni altra considerazione su sempre possibili errori imprenditoriali e su scelte strategiche rivelatesi non opportune, si ritiene pertanto di poter



affermare che le reali motivazioni del dissesto della "De Simone Sergio & C S.n.c." siano identificabili in quelle sopra descritte.-

### **DILIGENZA SPIEGATA DAI FALLITI**

Nell' analizzare tale importante aspetto, il sottoscritto ha provveduto a verificare preliminarmente la correttezza formale dell' amministrazione ed il rispetto dei vari adempimenti civilistici e fiscali per concentrarsi poi sugli aspetti sostanziali, incentrando la propria attenzione sui rapporti con la "Alto Adige Tecnosystem De Simone S.r.l." e sulle iniziative poste in essere dal momento in cui si è manifestata la situazione di insolvenza che ha portato alla ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, prima, ed al suo fallimento, poi.-

L' esame di tutti i riscontri documentali è stato effettuato in contraddittorio con la signora Emilia Mosca, coniuge del sig. Sergio De Simone e socia della società, che si è occupata della amministrazione sociale dopo che, all' inizio del 2004, è stato risolto il rapporto di lavoro con l' impiegata che se ne era occupata fino ad allora. Per quanto concerne gli esiti di tutte le verifiche effettuate, di carattere sia formale sia sostanziale, in ordine alla affidabilità delle risultanze contabili, il sottoscritto ritiene di poter affermare l' attendibilità della contabilità sociale, tenuta secondo principi di generale accettazione e rivelatasi importante strumento di verifica delle singole posizioni.-

Per quanto riguarda i rapporti con la "Alto Adige Tecnosystem De Simone S.r.l.", il sottoscritto si richiama a quanto già sopra affermato, precisando inoltre che la società, versando a sua volta in gravi difficoltà finanziarie, è stata anch'essa ammessa ad una procedura di concordato preventivo, conclusasi con esito positivo.

Per quanto attiene, infine, ai comportamenti tenuti dal momento in cui si è manifestata la situazione di insolvenza, il sottoscritto ritiene di non dover segnalare fatti che possano far venir meno il requisito della meritevolezza.-



**ATTI CHE SI INTENDONO IMPUGNARE**

Le verifiche fin qui operate non hanno portato alla individuazione di atti impugnabili mentre non risultano atti che siano già stati impugnati dai creditori.- Il sottoscritto proseguirà per altro la sua attività di verifica al fine di accertare l'eventuale sussistenza di fattispecie, fin qui non individuate, che integrino i presupposti di revocabilità ai sensi dell' Art.67 L. fall.-

Quanto precede è frutto di personale convincimento del sottoscritto e viene rassegnato in adempimento di quanto previsto dall' Art. 33 della Legge fallimentare.-

Bolzano, lì 16 maggio 2008

**IL COMMISSARIO GIUDIZIALE**  
**(dott. Andrea Maria Nesler)**

